

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2804 del 23/11/2018

Quasi 1,9 milioni i danni alle strutture nel piccolo centro della Valsugana. Colpite anche le attività economiche e agricole

La Giunta riunita oggi a Novaledo: solidarietà della Provincia a uno dei Comuni più colpiti dal maltempo

Una nuova scelta dal forte valore simbolico, di vicinanza ai Comuni più danneggiati dall'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi nell'ottobre scorso sul Trentino: parliamo della seconda riunione della Giunta provinciale guidata dal presidente Maurizio Fugatti, che dopo Dimaro è approdata oggi a Novaledo, in Valsugana. Anche qui i danni portati soprattutto dal vento sono ingentissimi: in tutto sono quantificati in 1.835.000 euro, di cui circa 1.730.000 patiti dai privati. 6 edifici completamente scoperchiati, 55 il cui tetto è stato danneggiato, fra cui molte case ma anche tutti gli edifici pubblici, dalla chiesa al municipio, dalla scuola materna alla caserma dei vigili del fuoco. Inoltre i danni subiti dalle imprese e dall'agricoltura. "Vogliamo dire ancora una volta alle comunità colpite dall'alluvione che la Provincia c'è e farà tutto quanto è possibile per facilitare il ritorno alla normalità - ha detto Fugatti - . Entro metà dicembre approveremo la delibera con i criteri per i contributi pubblici per la ricostruzione, che ricalcheranno quelli utilizzati a Moena la scorsa estate. A Moena i danni furono all'incirca 2 milioni; questa volta, in tutto il Trentino, quasi 70. Questo può dare un'idea della gravità dell'evento, che ha colpito in gran parte comunità montane, già impegnate a combattere la tendenza allo spopolamento. Chi non ha visto con i suoi occhi cosa è successo in realtà come questa fa fatica ad farsi un quadro esatto. Peralto anche qui la ricostruzione è partita subito, il che dimostra la voglia e la capacità dei trentini di ripartire, subito, anche dopo momenti particolarmente difficili. Continuiamo così".

<https://www.youtube.com/watch?v=G8smpN0XSJQ&feature=youtu.be>

A fare gli onori di casa stamani il sindaco di Novaledo Diego Margon, che ha sottolineato come, per fortuna, la sera del 29 ottobre, nonostante la furia della tempesta abbattutasi sul paese, non si sia fatto male nessuno. Il "conto" però è molto pesante: 6 case scoperchiate completamente, altre 55 danneggiate. Danni fra l'altro anche alla parrocchia, alle strade, agli impianti semaforici. "L'80% del nostro bosco è andato in fumo - ha proseguito il sindaco - per non parlare delle aziende agricole del fondovalle e quelle nella zona artigianale. In base alle richieste di risarcimento pervenute, sono circa 125 i privati danneggiati, per 1.733.000 euro, a cui si aggiungono 102mila euro per il patrimonio pubblico. Anche i più anziani non ricordano a Novaledo un evento così devastante, dopo l'alluvione del '66. Ma grazie agli sforzi dell'intera comunità e dei Vigili del fuoco sono stati ripristinati velocemente tutti i tetti. Il lunedì dopo il disastro era stata riaperta anche la scuola materna".

E' stata poi la volta di Roberto Paccher, nuovo presidente del Consiglio regionale, e già assessore a Novaledo, dove risiede, che ha ringraziato la Giunta per la sensibilità dimostrata. "Chi è arrivato una

settimana dopo - ha aggiunto - non può rendersi conto dello stato di disastro in cui si trovava il paese. Questo dimostra la laboriosità degli abitanti anche dei paesi limitrofi, che si sono spesi giorno e notte per prestare la propria opera nei confronti degli altri".

Il presidente Fugatti, a nome di tutta la Giunta, ha ricordato che, dopo Dimaro, Novaledo è stato il Comune più danneggiato, sul piano strutturale ma anche per quanto riguarda la parte agricola. "I danni agricoli sul territorio della Valsugana ammontano a 6,4 milioni, la gran parte in questa zona. Ieri sera ho avuto un incontro con gli agricoltori proprio qui. Le preoccupazioni sono tante. Ma la macchina della ricostruzione dei risarcimenti è già in moto. Tutte le pratiche per richiesta danni sono state avviate, assieme ai professionisti delle perizie. Tutto il materiale raccolto viene inviato dai Comuni agli uffici provinciali. Entro metà dicembre approveremo la delibera con i criteri per i finanziamenti. La nostra attenzione, qui e in tutte le altre zone colpite dal maltempo, sarà massima".

Immagini a cura dell'ufficio stampa

()